

## THE GOOD VIBRATIONS

## THE GOOD BOOKS #2

## Partire

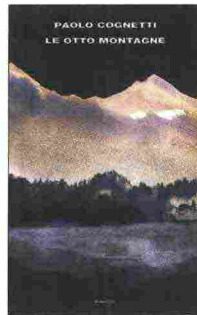


Posti apparentemente casuali, cime innevate, scavi archeologici e viaggi *on the road*. Le pagine consigliate da *The Good Life* a tutti quelli che non amano restare a casa.

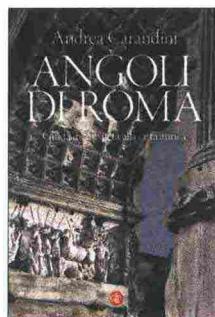
di Roberto Carvelli

**Usa on the road**

Lo scrittore palermitano Giorgio Vasta e il fotografo iraniano Ramak Fazel compongono una guida di viaggio, scritta in forma di diario esperienziale (utile alla fine la lista dei motel in cui hanno soggiornato) e rappresentata dagli scatti come le foto di scena di un film. Il libro segue le tracce di incontri casuali o procurati in una ricerca che somiglia solo nella forma all'inchiesta. A Calico, una delle *ghost town* in cui s'imbattono, scoprono un villaggio minerario diventato museo di se stesso e naturale set western. Nel deserto del Mojave incappano nei resti di quello che dovette presumibilmente essere il primo parco acquatico, il Rock-A-Hoola. Nei dintorni di Tucson eccoli, all'alba, alla Davis-Monthan Air Force Base davanti a una sfilza di caccia dalle livree mimetiche. Ma alla fine, la sensazione di un "assolutamente nulla" è sempre particolarmente viva e inquietante. **Absolutely Nothing. Storie e sparizioni nei deserti americani**, Giorgio Vasta e Ramak Fazel, ed. **Quodlibet Humboldt**, 296 p., 22,50 €.

**Alpinismo senza fronzoli**

Un romanzo è un romanzo, non è un libro di viaggi, né un manuale. Eppure il libro ultimo di Paolo Cognetti, uno dei più consapevoli autori della generazione Anni 2000, infrange l'assioma. Dopo averci dimostrato il suo talento con ben riuscite *short stories* ambientate nell'hinterland milanese, si lancia in un romanzo in cui racconta storie di uomini in montagna. Un padre e suo figlio; due amici cresciuti insieme. Quanto di più consigliabile a chi ama le vette valdostane o l'arrampicata in genere. Ma senza cadere vittime del tecnicismo e senza nascondersi nel gergo alpinistico da Cai. Per non dimenticare che scalare non è solo uno sport, ma un'avventura soprattutto dello spirito. **Le otto montagne**, Paolo Cognetti, Einaudi, 199 p., 18,50 €.

**Roma in profondità**

Chi scava è portato per deformazione ad andare in profondità. Ma quando Andrea Carandini, uno dei più grandi archeologi viventi, racconta Roma ci invita a riconsiderare evidenze non per forza visibili. L'elenco degli angoli segreti dell'Urbe descritti e illustrati in appendice sono 51. Dalla casa delle Vestali o di Cicerone al foino di Porta

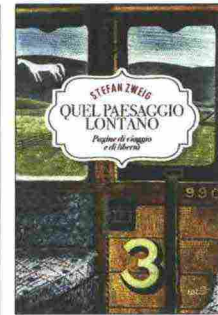
Maggiore, Carandini ci invita talvolta all'astrazione («*perfino l'amore non è che l'ingrandimento di una singola persona*»), talvolta al flashback virtuale. **Angoli di Roma. Guida inconsueta alla città antica**, Andrea Carandini, Laterza, 253 p., 20 €.

**Lo svedese che collezionava lombrichi**

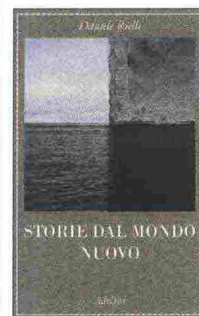
Immaginate la tempesta di fuoco dopo il famigerato terremoto di San Francisco del 1906 che incenerisce una delle più belle collezioni naturalistiche d'America, meticolosamente raccolta nell'arco di trent'anni dallo zoologo svedese Gustaf Eisen (1847-1940). Come scrive Sjöberg, che dedica a questo genio polimorfo un libro inclassificabile, «*è facile avere l'impressione che la lunga vita di Gustaf Eisen sia stata segnata da ricorrenti insuccessi. Anche se credo che si sia piuttosto divertito. E in fin dei conti, cosa sarebbe la vita di un uomo senza buchi nell'acqua?*». E tra un buco e l'altro Eisen ha raccolto una collezione di lombrichi che lo ha reso degno di ammirazione agli occhi di sir Charles Darwin, ha trovato il Santo Graal, ha fondato il Sequoia Park negli States... **Il re dell'uvetta**, Fredrik Sjöberg, Iperborea, 224 p., 16 €.

**Il vero viaggio siamo noi**

Zweig amava porti e stazioni. Poteva starci davanti per ore in attesa che una nuova ondata rumorosa di gente e di merci superasse la precedente. Amava urla, rumori e tanti luoghi: New York nella sua estranea molteplicità, Marsiglia, Ypres (la città senza cuore), la cattedrale



di Chartres, la doppia Salisburgo, la natale Vienna dove «*era un dovere sociale ballare bene*», la Bretagna, Londra, l'oziosa Ostenda, Siviglia, Algeri, la tragica Bruges, i mille templi di Benares e «*il sentimento d'indicibile tenerezza*» che gli suggerisce una notte sul Lago di Como. Sapeva che la bellezza di una città non si basa mai soltanto sull'architettura, ma anche sul suo legame con la natura. E sapeva che parliamo «*per il gusto di non essere a casa e quindi di non essere noi stessi*». **Quel paesaggio lontano. Pagine di viaggio e di libertà**, Stefan Zweig, EDT, 280 p., 14,90 €.

**Essere nel posto giusto**

Si può prender parte a una parata londinese di *startupper* assediati da *venture capitalists*? Mimetizzarsi in una felpa con cappuccio per seguire di notte un writer in terra padana? Sì, in questo libro di inchieste di un giovane giornalista che, senza essere costretto a rinunciare a un gergo allegro ma facendo, si guadagna la fiducia di Adelphi. L'ironia gronda, ma pagina dopo pagina c'è tempo di detergerla con l'impressione che l'autore ci ha portato in posti solo apparentemente casuali... **Storie dal mondo nuovo**, Daniele Rielli, Adelphi, 316 p., 19 €.